

GUIDA INFORMAGIOVANI PER CHI VUOLE «SPERIMENTARE L'IMPEGNO»



## Cooperazione internazionale: «La porta è aperta, basta bussare»

Con le sue cinque organizzazioni non governative di aiuto allo sviluppo, Brescia ha molti «terminali» nel mondo. Per i giovani interessati a proiettarsi - per un breve periodo o per un'esperienza più approfondita - nella varia realtà del volontariato internazionale, una nuova guida spalanca il panorama delle opportunità. L'hanno redatta in collaborazione l'Informagiovani e le cinque Ong per dire che «la porta è aperta, basta bussare», come ha detto ieri l'assessore alla Pubblica Istruzione e politiche giovanili Carla Bisleri presentando il fascicolo che sarà reperibile non solo agli sportelli di via San

Faustino 33/b ma anche nelle scuole, nelle biblioteche e negli oratori, della città e della provincia.

«Giovani e cooperazione internazionale... un concreto servizio allo sviluppo dei popoli»: questo il titolo della guida illustrata con le immagini del recente scambio di ospitalità tra studenti di Brescia e dell'Ecuador, promosso dalla Fondazione Giuseppe Tovini, ieri rappresentata da Giulio Maternini e Beppe Mattei nell'incontro con la giovane redazione di «Metagiò», pubblicazione on-line degli studenti bresciani che si avvale del supporto dell'Assessorato. Fondata da Vittorino Chizzolini,

la Fondazione Tovini opera prioritariamente in campo educativo. Far crescere la sanità locale è invece l'impegno assunto dalla Medicus Mundi, come ha spiegato Giuseppe Andreis. Attivo da più di quarant'anni, lo Svi presieduto da Mario Rubagotti prepara i volontari alla gestione dei progetti di sviluppo in Africa e in America Latina.

Lo Scaip affianca le missioni piemontine dedicando un particolare impegno alla formazione professionale dei giovani: ne ha parlato ieri il presidente Camillo Fratus. Di sviluppo sostenibile si occupa la Fondazio-

ne Sipec, che nell'ambito dei suoi progetti coinvolge ragazzi e ragazze in periodi di stage.

L'illustrazione dettagliata delle cinque Ong bresciane nella guida fa seguito alla panoramica sulla cooperazione internazionale, comprensiva di indirizzi e delle indicazioni utili per avvicinarsi alle diverse realtà. Ci si sofferma tra l'altro sui programmi comunitari per i giovani e sul Servizio volontario europeo. Una terza parte, che ha per tema le carriere internazionali, passa in rassegna i vari ambiti in cui è possibile compiere un tirocinio o candidarsi per un'attività lavorativa. Oltre alle informa-

zioni sull'iter che prelude alla carriera diplomatica, la guida propone un elenco dei master e delle lauree specialistiche utili a quanti aspirano a un futuro nella cooperazione internazionale. Frutto di un lavoro condiviso, la pubblicazione curata da Marina Valayden conferma che, al di là delle specifiche caratteristiche, le Ong bresciane sanno «mettersi in rete». Avvalendosi di questo nuovo strumento diventa più facile individuare le proposte e i percorsi più congeniali: muoversi nel mondo come «esploratori con la bussola», come ha detto il responsabile Informagiovani Claudio Perlotto.

Elisabetta Nicoli